**COMUNE DI COMISO**

***Rassegna Stampa a cura di***

***Antonello Lauretta***

22 Aprile

LA SICILIA

# Ragusa

SABATO 22 APRILE 2023 Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



## RAGUSA

Presentata ieri alla Camcom la lista Peppe Cassi sindaco «Sì è fatto bene. E si vede»

Il sindaco ha illustrato i contenuti dell'azione che caratterizzerà la sua lista di riferimento. Intanto Schininà ha presentato il programma mentre Spadola punta sulla cultura.

LAURA CURELLA pag. XIV

## SCICLI

Il vescovo Iturreo in visita al Comune «La vita al centro di ogni rapporto»

LAURA CURELLA pag. XV

## MODICA

Le liste, i numeri e i candidati, ecco come si prepara la corsa elettorale

MARIACARMELA TURCHI pag. XIV



## MODICA

L'invasione della corsia causò la morte di Caschetto Giovane rinviato a giudizio

E' stata la ricostruzione dell'incidente nella perizia cinematica a chiarire qual è stato lo sviluppo del tragico sinistro. Udienza il 9 giugno.

SALVO MARTORANA pag. XV

# Voli cancellati, le posizioni restano distanti

**Comiso.** Nessuna novità di rilievo nelle interlocuzioni tra Sac e Ryanair sul futuro dell'aeroporto La Torre
Il confronto tra gli uffici legali non ha ancora sortito gli effetti sperati. Lunedì c'è il sit in di protesta del Pd

L'assessore Aricò punta sul bando per la continuità territoriale. Le reazioni negli Iblei «Diciamo basta»



Chi salverà l'aeroporto di Comiso? Dopo la decisione di cancellare i voli a partire dal 5 maggio, e non più dal 3 come era stato comunicato in un primo momento, le posizioni tra la Sac, che gestisce lo scalo catanese, e Ryanair continuano a rimanere distanti. Prosegue l'interlocuzione tra gli uffici legali mentre il Pd annuncia un sit in di protesta per lunedì mattina dinanzi al Pio La Torre. L'assessore regionale Alessandro Aricò lancia un bando sulla continuità territoriale. Le reazioni del territorio non mancano: «Adesso diciamo basta».

FABIANACCIO, CURELLA pag. XII

# DIGIUNO FINITO

Numerosi i musulmani che hanno partecipato al giorno di festa che chiude il Ramadan. La preghiera alla pinacoteca di Comiso «Qui ci sentiamo davvero come se fossimo in una seconda casa»

VALENTINA MACI pag. XIII



SCICLI

## Un romeno fermato col taser dai Cc dopo aver brandito un coltello da cucina

MICHELE FARINACCIO

SCICLI. Un 30enne di origine romena, domiciliato in città, denunciato dai carabinieri per resistenza e violenza nei confronti di pubblico ufficiale e porto di armi o oggetti atti ad offendere. I militari dell'Arma, intervenuti presso la sua abitazione su richiesta dei familiari, intimoriti dal suo atteggiamento distruttivo e minaccioso nei loro confronti, vista l'impossibilità di contenerlo, hanno dovuto richiedere il supporto dei colleghi di Modica.

All'arrivo della pattuglia il giovane, in evidente stato di ebbrezza alcolica, si è avventato contro i carabinieri brandendo un coltello da cucina. Ai continui rifiuti dell'uomo di gettare



l'arma ed al suo ennesimo tentativo di aggressione, i militari si sono visti costretti ad impiegare il taser. Applicando correttamente la procedura prevista, i militari hanno prima mostrato il dispositivo per indurre il soggetto a desistere, successivamente, non sortendo l'effetto sperato, hanno proceduto ad azionare il raggio elettrico di avvertimento. Rivelandosi vano anche questo ultimo tentativo, hanno infine colpito l'uomo con i dardi contenuti nella cartuccia della pistola. I due dardi, una volta raggiunto il bersaglio, rilasciano una scarica elettrica che permette, solitamente nel giro di pochi secondi, di inabilitare temporaneamente le funzioni motorie del soggetto attinto mediante contrazione involontaria dei muscoli. Intervenuto sul posto il personale sanitario ha provveduto a trasportare l'uomo presso l'ospedale di Modica dove, visitato, è stato subito dimesso.

**Scicli.** Il Sabir beach club di Donnalucata ha ospitato gli organizzatori che fanno rete e raccolgono fondi

# Quella panchina arcobaleno che rende più vicino il Ragusa Pride

LAURA CURELLA

RAGUSA. Una panchina arcobaleno vista mare ha accolto le numerose persone che hanno partecipato al Pride Out al Sabir beach club di Donnalucata. I Pride Out sono gli appuntamenti ideati dall'organizzazione del Ragusa Pride, ovvero Arcigay Ragusa, Agedo Ragusa, Ratatuiè prospettive. Quattro appuntamenti itineranti per abbracciare tutto il territorio, incontrare le persone che vogliono sostenere il Ragusa Pride e la comunità Lgbtqia, per fare rete e raccogliere fondi. Questo è il secondo appuntamento del 2023. Il prossimo si terrà il 17 maggio, a Ragusa, al Bam, e vedrà come ospite Natascia Maesi, presidente dell'associazione nazionale Arcigay.

«Le location non sono casuali - specifica l'organizzazione - scegliamo con cura gli spazi che ospitano le nostre iniziative, che devono rispettare determinate caratteristiche: locali accessibili anche con sedia a ruote, spazi sicuri e friendly, che vogliano sostenere e accogliere la comunità Lgbtqia+. L'accoglienza del Sabir è stata veramente calorosa: durante la serata è stata inaugurata una panchina arcobaleno, realizzata interamente dal Sabir, con materiali di recupero raccolti dalla spiaggia».



La panchina Arcobaleno e alcuni degli organizzatori del Ragusa Pride

# Aeroporto, lo strappo rimane Voli in vendita sino al 5 maggio

MICHELE FARINACCIO

**COMISO.** Mentre il territorio ibleo resta attonito per la decisione di Ryanair di cancellare le rotte da e per l'aeroporto di Comiso, la stessa compagnia irlandese annuncia festante nuove rotte a Palermo. E' di ieri, infatti, l'annuncio del più grande operativo estivo di sempre per Palermo con 40 rotte, inclusa una nuova rotta per Parma e l'aumento delle frequenze su oltre 15 rotte esistenti. Questo operativo record vedrà Ryanair basare 5 aeromobili a Palermo per l'estate 2023 e supportare oltre 3.100 posti di lavoro nel campo dell'aviazione, inclusi 150 diretti.

E su Comiso? La giornata di ieri non ha portato novità, se non il fatto che sono acquistabili i voli fino al 5 maggio e una prosecuzione delle interlocuzioni che «si stanno svolgendo ad alti livelli», come si assicura da più parti. Non solo i legali di Sac e Ryanair, ma anche la politica, da Palermo in su. «Non ci sono novità - dice l'ad di Sac Nico Torrisi - e al momento minacciano di lasciare non solo Comiso (come hanno già fatto, ndr) ma anche i voli internazionali su Catania. Abbiamo interlocuzioni continue a tutti i livelli. A tutti gli amministratori locali, in tempi non sospetti, avevamo, già proposto azioni mirate di co-marketing, ma purtroppo non siamo stati ascoltati. Volontà politica di spostare il traffico passeggeri su Palermo? No, lo escludo totalmente. Gli accordi li avevamo raggiunti pure noi, sono loro che stanno chiedendo troppo secondo noi, aggiungo secondo noi perché non escludo che ci possa essere stato anche un malinteso, anzi me lo auguro. Quante possibilità ci sono che la cosa rientri? Al momento non saprei».

E intanto «per contestare la grave decisione di Ryanair di privare questa parte di Sicilia delle proprie rotte per un braccio di ferro con la Sac», la federazione provinciale del Partito Democratico ha organizzato per lunedì, alle 10,30, davanti l'aeroporto di Comiso, un sit in di protesta al quale sono stati invitati i cittadini e i rappresentanti istituzionali, sindacali e di categoria. L'aeroporto di Comiso ha avuto 3.320 movimenti e 364.735 passeggeri nel periodo da gennaio a dicembre 2022, incrementando di fatto la percentuale sia di movimenti sia di passeggeri rispetto al 2021 e 2019. Dati incoraggianti anche perché il 2019 è stato l'ultimo anno pre-pandemia e dunque l'avere incrementato le performance non può che rappresentare motivo di soddisfazione.

La Summer 2023 aveva visto un piano di voli che dalla provincia di Ragusa avrebbe permesso di volare alla volta di Bruxelles Charleroi 3 giorni a settimana; su Bologna due giorni a settimana (3 per luglio, agosto e settembre); su Pisa tre giorni a settimana; Bergamo 3 giorni a settimana; Malpensa 6 giorni a settimana; Fiumicino 5 giorni a settimana (sei per giugno, luglio e agosto); Treviso tre giorni.

La Sac non trova ancora spiragli per ricucire con Ryanair mentre il Pd provinciale annuncia un sit in di protesta per lunedì mattina

# Aricò: «La Regione si attiverà per la continuità territoriale»

LAURA CURELLA

**COMISO.** «Dispiace constatare come incomprensioni tra Sac e Ryanair abbiano portato alla revoca degli accordi tra la compagnia aerea e la stessa società di gestione aeroportuale. Riteniamo che Comiso sia un importante volano economico e sociale per l'intero comprensorio sud-orientale della Sicilia e per questo è già previsto che il dipartimento regionale Infrastrutture e Trasporti emetterà in tempi brevissimi un bando - già finanziato da un apposito capitolo del bilancio regionale - per assicurare all'aeroporto di Comiso la continuità territoriale». Lo afferma Alessandro Aricò, assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità, intervenendo sul caso Sac-Ryanair.

Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha già convocato, lo scorso 6 aprile, i rappresentanti della Sac, dell'Enac e del Comune di Comiso per avviare il prossimo 26 aprile, insieme al dipartimento Infrastrutture e Trasporti, la conferenza dei servizi propedeutica all'attivazione della continuità territoriale. «Nel futuro dello scalo ibleo – ribadisce il presidente Schifani - riteniamo ci debba essere la sede dell'area cargo, nell'ottica di incrementare la mobilità delle merci. Siamo certi che riusciremo a trovare un'altra compagnia che collegherà le principali città italiane con questa parte della Sicilia».

Le reazioni del territorio non si sono fatte attendere. La deputata regionale Stefania Campo aveva chiesto che fosse proprio il presidente Schifani a entrare nel merito della questione. «Da parte nostra - ricorda la deputata - le soluzioni le avevamo date, abbiamo spinto per una rete aeroportuale unica per alzare il potere contrattuale con un disegno di legge che abbiamo presentato sia nella passata legislatura che in questa, e non capiamo perché non sia mai stato calendarizzato in commissione data l'urgenza di intervenire».

Il candidato sindaco di Comiso, Salvo Liuzzo considera grave quanto dichiarato al nostro giornale della sindaca Schembari, quando dice che i contratti devono essere onorati e che Ryanair avrebbe chiesto qualcosa in più rispetto a quello che era scritto nelle intese, circostanza che la compagnia, in un suo intervento, ha fermamente respinto. «La mia competitor - ricorda - aveva affermato non più tardi di una settimana fa di avere salvato l'aeroporto avendolo trovato sul lastrico. Io ho risposto dicendo che un sindaco, anziché vantarsi di cose che non rientrano nelle sue possibilità politiche e istituzionali, dovrebbe, con autorevolezza, pretendere più voli. Abbiamo bisogno di maggiore autorevolezza nelle interlocuzioni con la Sac». Pronta la risposta della prima cittadina di Comiso: «Diversamente dal mio competitor, che speculando sull'aeroporto e i voli dismessi, gode per una vicenda che fa solo male a Comiso e ai comisani e, pur di attaccarmi, palesa felicità e gioia per un fatto che sicuramente positivo non è, io ho provveduto a fare, per stoppare il rischio e fare in modo che i voli ci siano e l'aeroporto Pio La Torre cresca. Piuttosto che perdere tempo a fomentare sui social, ho avuto in tempi rapidissimi l'interlocuzione e il Cda della Sac è al lavoro per rispondere all'inaccettabile azione della compagnia aerea irlandese».

Il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì, informa di avere preso contatti con i vertici di Sac «per far sentire la voce di Ragusa e approfondire le dinamiche di questa improvvisa rottura». Il candidato sindaco di Ragusa, Riccardo Schininà, annunciando la presenza al sit in di lunedì, evidenzia come la questione riguardi l'aeroporto di Comiso, come ha riguardato nei mesi e anni antecedenti la Camera di Commercio, l'Asi, la Banca d'Italia, l'Università.

«Tempestivo e pratico - dice - l'on. Nello Dipasquale che ha già fatto inserire un'audizione nella seduta della commissione Ambiente del prossimo 27 aprile». Per il candidato sindaco di Ragusa, Giovanni Cultrera, «Sac deve fare in modo che la compagnia aerea irlandese, non abbia più il monopolio sullo scalo ibleo, che faccia e disfaccia come vuole, che decida se i voli ci sono o non ci sono e se l'aeroporto funzioni o no».

OGGI UN CONVEGNO ALL'AUDITORIUM PACE

# L'ingegnere Secolo protagonista nella Comiso degli anni Trenta

ANTONELLO LAURETTA

**COMISO.** Il completamento della chiesa Madre, con la realizzazione della cella campanaria, avvenne nel 1936 e progettista dell'opera è stato l'ingegnere Santoro Secolo (1898–1987, nella foto). Una cella campanaria, che rappresenta il terzo ordine della facciata, realizzato con la nuova tecnica costruttiva e cioè il cemento armato con rivestimento in pietra calcare duro. Qualche anno prima aveva progettato il cosiddetto palazzo del Banco di Sicilia. L'ingegnere comisano, attivissimo negli anni Trenta del '900, ha progettato diverse opere anche a Ragusa, interprete di una cultura razionalista che si coniuga con la monumentalità del periodo mussoliniano. Secolo ha poi molto lavorato nel dopoguerra ed è stato anche consigliere comunale del Msi. Di questa affascinante avventura dell'uomo e delle sue creazioni si parla nel libro intitolato "Santoro Secolo ingegnere architetto del Novecento. Viaggio nell'archivio e dintorni" di Giuseppe Inghilterra che sarà presentato oggi all'Auditorium "Carlo Pace", inizio alle 18, insieme a un convegno sullo stesso Secolo, patrocinato dal Comune, dalla Pro Loco e dal Club per l'Unesco di Comiso. Il libro, frutto di una lunga ricerca negli archivi della famiglia Secolo, è denso di avvenimenti e personaggi del passato attraverso i quali, sottratti così all'oblio, contribuiscono a raccontare un pezzo di storia cittadina. Coordinerà i lavori Dario Puglisi, interverranno il sindaco Maria Rita Schembari, la presidente del Club per l'Unesco di Comiso Tina Vittoria D'Amato, la presidente della Pro Loco Comiso Maria Stella Micieli, il critico d'arte Paolo Nifosì e l'autore Giuseppe Inghilterra. Concluderà Fabio Costa con un ritratto della famiglia Secolo.

# Comiso, stanziati fondi parco giochi

**COMISO.** Ottenuto un finanziamento di 36mila euro per la realizzazione di un parco giochi inclusivo. «Soddisfatta di questo ulteriore finanziamento destinato ai bambini», lo afferma il sindaco di Comiso Maria Rita Schembari. «E' del 20 aprile la comunicazione che ci è arrivata dalla Regione di un finanziamento di 36mila euro per la creazione di un parco giochi inclusivo, aperto a tutti, che verrà realizzato nello spazio verde adiacente alla scuola Senia – spiega il primo cittadino – e di cui sono contenta poiché è un altro spazio impegnato per i momenti ludici dei bambini che potranno, tutti assieme, condividere momenti di gioco. Non è una novità la nostra particolare attenzione nei confronti dell'infanzia alla quale abbiamo destinato milioni di euro».

# «Se avessimo giocato ancora potevamo centrare l'obiettivo degli spareggi promozione»

## **Eccellenza.** Il Città di Comiso è arrivato settimo dopo avere acquisito un filotto di risultati utili

ANTONELLO LAURETTA

**COMISO.** Euforia e un'incommensurabile soddisfazione per il settimo posto conseguito al termine del campionato d'Eccellenza. Il Città di Comiso, nel corso della stagione appena conclusa, a lungo in bilico tra la zona play out e una salvezza risicata, è venuto fuori nelle ultime sette partite con un ruolino di marcia da primato. Infatti, la squadra allenata da Francesco Tudisco ha infilato sei vittorie e un solo pareggio. Da qui il pizzico di rammarico in tutto il clan verdearancio convinto di poter arrivare ai play off se il campionato fosse stato un po' più lungo.

«Avessimo giocato ancora altre cinque o sei partite, probabilmente avremmo giocato i play off - ha commentato il direttore sportivo Vincenzo Ferreri -. Tuttavia siamo molto soddisfatti del settimo posto, davvero impensabile solo alcuni mesi fa». Come si ricorderà, lo stesso Ferreri è subentrato come direttore sportivo della società, con lui è arrivato il terzo allenatore stagionale, appunto Tudisco, e la squadra è stata rifatta quasi per intero con l'arrivo di tredici-quattordici giocatori, quasi tutti stranieri. Dopo il primo mese di necessario rodaggio, la squadra verdearancio ha iniziato ad assimilare idee e schemi di Tudisco ed è lievitata di partita in partita chiudendo il campionato in continua crescita, sia sotto il profilo del gioco sia per quello atletico e tattico.

«È stata un'avventura emozionante, bella ma anche stancante - continua Ferreri -. Non sono mancate nemmeno le difficoltà economiche risolte poi dal nostro sponsor principale Raffaele Tochino che ha garantito le spettanze a tutti i giocatori. Da parte loro, gli atleti sono stati esemplari. Non solo non hanno voltato le spalle alla società, ma hanno onorato la maglia fino in fondo, mostrando spirito di gruppo e attaccamento ai colori sociali. Il tecnico Tudisco ha avuto un ruolo fondamentale nel trainare il gruppo, sia come uomo sia come allenatore, ed è stato ben assecondato dal "secondo" Manuele Monaco. Tudisco ha grandi meriti in questo sorprendente settimo posto». Piena soddisfazione è stata espressa anche dal presidente Salvatore Scifo che, però, secondo rumors nemmeno smentiti, sembra sul punto di lasciare la società dopo averla condotta nell'ultimo quinquennio dalla Seconda Categoria all'Eccellenza. Nelle prossime settimane dovrebbero chiarirsi i futuri assetti societari.

# La festa in pinacoteca ha chiuso il digiuno del mese di Ramadan

**Comiso.** Numerosi i musulmani partecipanti alla preghiera dell'alba Amor: «In questa città ci sentiamo davvero come se fossimo a casa»

VALENTINA MACI

**COMISO.** I musulmani hanno festeggiato la fine del Ramadan, la Aid al-Fitr. Quest'anno il mese del Ramadan è coinciso, in parte, con il periodo della Pasqua cattolica. Un anno da ricordare visto che è una di quelle rare volte in cui, in termini religiosi, musulmani e cattolici sono nello stesso momento 'in festa'. Il Ramadan è il nono mese del calendario lunare. I primi versetti del Corano furono dettati in sogno da Allah al profeta Muhammad. Durante il Ramadan si osserva il digiuno da poco prima della preghiera dell'alba, Fajr, fino alla preghiera del tramonto, Maghrib. Non si mangia né si beve, ma si pratica anche l'astinenza dal fumare e dai rapporti sessuali per ottenere una maggiore "taqwa", o coscienza di Dio. La fine del Ramadan è segnata dall'Aid al-Fitr, festa dell'interruzione del digiuno. Termina così il mese sacro del calendario islamico.

Un mese in cui di giorno non si mangia, non si beve, non si mettono in atto azioni che vadano contro ogni volere di Dio anche nelle piccole cose quotidiane. Spesso dimenticate nella vita frenetica di tutti. Si fanno delle rinunce, ci si aiuta più del solito, si aiuta più del solito chi ne ha bisogno. Si condividono dei momenti spirituali, comunitari e personali. Questi ultimi sono molto sentiti anche dai giovani che con fede e assoluta devozione portano avanti anche durante le giornate scolastiche le prescrizioni. Ed è interessante assistere alla bellezza di un giovane o di una giovane che rinuncia alla ricreazione, piuttosto che a bere perché ci crede, perché ha fede. Perché il Ramadan per la maggior parte dei musulmani non è una imposizione come si può pensare ma è una scelta personale nei confronti di Allah. Quest'anno il Ramadan è iniziato il 23 marzo. L'Aid al-Fitr è iniziato giovedì 20 aprile e si è concluso venerdì. Poiché il calendario islamico è basato sul ciclo lunare, e non solare, il mese di Ramadan viene anticipato ogni anno di circa dieci giorni, quindi non cade sempre nello stesso periodo. Il Ramadan termina, per chi può, con il pellegrinaggio a La Mecca che dovrebbe esser fatto almeno una volta nella vita, anche questa è una prescrizione coranica.

A Comiso, il centro culturale Al Rahman, ha tenuto la preghiera dell'alba presso la pinacoteca e sempre lì ha festeggiato l'Aid al-Fitr. Tutti i musulmani praticanti si sono riuniti. Ai festeggiamenti ha partecipato anche il sindaco di Comiso Maria Rita Schembari. Ad organizzare la mattinata Zouhair Amor, responsabile del centro islamico Al Rahman. «Un'esperienza indimenticabile - dice Zouhair Amor - un momento importantissimo per i musulmani che vivono a Comiso e che grazie al sindaco Maria Rita Schembari che ci ha ospitati nella pinacoteca ha potuto essere davvero un momento comunitario. Il primo cittadino ci ha onorati della sua presenza. Per tutti noi è un'occasione per ritrovarci insieme e condividere quella che per i cattolici può essere la Pasqua. Poterci ritrovare insieme anche se non siamo nei nostri Paesi significa moltissimo. Comiso è la città che ci ha accolti. Personalmente non c'è un'altra città in cui io mi senta davvero a casa, così è per molti altri musulmani presenti in città».

# Cancelleri sull'uscio di Forza Italia

**«L'uovo di Pasqua».** L'ex grillino oggi alla convention a Palermo, ma «non interverrà sul palco»
Il "ponte" con D'Agostino e i mal di pancia. In ballo un ruolo in Presidenza o alle Infrastrutture

MARIO BARRESI

Nome in codice: «L'uovo di pasqua». Così, nelle riunioni ristrette dei fedelissimi di Renato Schifani, viene definito il colpo di scena previsto oggi alla convention regionale di Forza Italia a Palermo. In platea, «magari nelle prime file, ma ovviamente senza salire sul palco», dovrebbe materializzarsi Giancarlo Cancelleri. L'ex viceministro e leader grillino in Sicilia, infatti, è annunciato al Politeama, cattedrale laica del potere dalla Dc a Silvio Berlusconi, come "ospite" della manifestazione organizzata dal gruppo forzista all'Ars, con la chiusura del governatore ormai padrone del partito in Sicilia.

Doveva essere, nella prima stesura di calendario e programma, la prima occasione per far benedire il *new deal* schifaniano dal Cav in persona, con un blitz palermitano. Ma, per ovvie ragioni, Berlusconi non ci sarà. Nemmeno, tranne colpi scena dell'ultim'ora, nella tradizionale telefonata riservata agli eventi azzurri. Così come non dovrebbe esserci, a meno di colpi di scena ancor più clamorosi, Gianfranco Micciché, leader incontrastato del partito in Sicilia da quasi trent'anni. «La sedia di Gianfranco la diamo al grillino che ce ne ha dette di tutti i colori», mormora la pancia critica del partito. E c'è anche chi, nelle ultime ore, è andato a cercare le dichiarazioni dell'ex nemico pentastellato. Una, molto recente, risale alla campagna elettorale delle ultime Regionali. Ed è un attacco rivolto proprio al governatore poi eletto: «Chi vota a destra è solitamente molto attento alla legalità e onestamente non mi pare che Schifani, coinvolto nel processo Montante, corrisponda a questa caratteristica. Rischiamo davvero di vederlo eletto per poi vederlo condannato per un pesantissimo reato». Molte le critiche dei dirigenti locali, soprattutto a Caltanissetta, feudo di Michele Mancuso, ultimo dei miccicheiani a rientrare nel gregge di Schifani. «Questo qui non ci porta un solo voto, perché quelli che ha preso sono tutti dei grillini, ma in compenso ci espone alle critiche del nostro elettorato, che non capisce il motivo di questo ingresso». La matrice? Cancelleri aveva già sondato qualche tempo fa Marco Falcone, con una risposta evasiva da parte dell'assessore all'Economia. E allora, galeotto un «incontro casuale» col deputato regionale Nicola D'Agostino, il due volte candidato governatore col M5S ha avuto un contatto con Marcello Caruso, commissario regionale forzista e uomo-ombra del governatore, con un successivo incontro riservatissimo proprio con Schifani nell'ultimo blitz catanese.

Ma nella nuova stanza dei bottoni di Forza Italia il tema viene affrontato con molta serenità. «Porte aperte a tutti, ma senza srotolare tappeti rossi», è il senso del discorso dopo la diffusione dei *rumors* sull'arrivo di Cancelleri. Che ieri, nel frattempo, è stato scaricato da Cateno De Luca, con il quale era pure in corso una trattativa dopo l'addio al M5S: «L'ho ricevuto, mi ha cercato tramite Danilo Lo Giudice e mi ha detto chiaramente che il problema suo era che è disoccupato», rivela "Scateno" a LiveSicilia. Aggiungendo: «Il voto a Catania poteva diventare un'occasione quantomeno per fare il consigliere comunale e tirare avanti, ci ha posto la questione umana chiedendoci se avevamo spazio tra i nostri portaborse e io ho detto di sì. Ma probabilmente questo ragionamento ribaltato forse in Forza Italia dove hanno maggiore disponibilità lo avrà convinto che quella è la strada giusta».

In effetti anche le voci forziste danno in ballo un posto per Cancelleri. Nello staff della Presidenza, che ancora Schifani non ha completato, o magari alle Infrastrutture (per le competenze acquisite da viceministro e sottosegretario), con il governatore che avrebbe già sondato la disponibilità con Alessandro Aricò, l'assessore di FdI con cui c'è il miglior rapporto in assoluto. «Ci ha cercato lui: non è l'ultimo arrivato, ha curriculum politico importante», sostengono i più disponibili all'accoglienza. La battuta da Oscar? «Noi non siamo come la Meloni e Salvini che dicono "aiutiamoli a casa loro": i migranti della politica li facciamo entrare a casa nostra...», sibila sghignazzando un anonimo forzista.

*Twitter: @MarioBarresi*